

uerso oriente stillano acque da alte balzi. Oue grandi no Luca
ghiacci uedrai crescere in pietra di tale grandezza, che no.
d'ogniuna si caricherebbono piu carri. Questa pietra da
nuouo cauata, e del natiuo humore piena è molto tenera,
oue poi è secca, fassi durissima, & ad ogni uso acconcio. Il
medesimo ho ueduto auenire ne gli acquedutti, che i lati
de la bocca, come da una gomma accresciuti facciano di
pietra una crosta. In Francia due cose di memoria degne
sono in quest'età uedute. E nel terreno Corneliano un'al-
ta riuu d'un torrente, la quale molte grandi e rotonde pie-
tre ne le sue uiscere concette partorisce. Nel terreno di
Fauenza uicino à la ripa di Lamone, sono lunghe e gran-
di pietre da la natura produtte, le quali gran copia di sa-
le ogni dì mandano fuori, e crescono. Nel terreno Fioren-
tino appo Clati fiume è un campo nel quale ogni sette an-
ni i sassi, che ui sono in copia in zolle si mutano. Narra
etiandio Plinio, che appo Zizeni, et uicino à Cassandria
le zolle in sassi mutanosì. A Pozzolo la poluere da l'ac-
qua del mare indurita, douenta pietra. Dicono anchora,
che'n tutto'l litto da Oroposino in Aulide tutto ciò che
bagna il mare, douenta pietra e rassodasi. Narra Diodoro
che'n Arabia le zolle odorifere di terra cauati, fondute
al fuoco come il metallo, mutansi in pietra. V'aggiugne
egli che sono queste pietre di cotale natura, che se da goc-
cie di pioggia uengono bagnate, e sciogliendosi la calce,
che è tra loro, si rapigliano insieme e fassene un'intiera
pietra nel muro. Affermano etiandio in Asso di Trode ca-
uasi la pietra Sarcofago, la quale cõ uena à fendersi faci-
le si congiunge. I morti corpi messi in questa pietra, in-
nanzi quaranta di tutti si consumano, e che piu ti farebbe
marauigliare

Pietre
che da se
nascono.